



PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Città di San Cataldo

(Direttiva 30 aprile 2021)

(Decreto legislativo n. 1 del 02 gennaio 2018

Codice della Protezione civile)

(Legge Regionale n. 14 del 31 agosto 1998)

Schema esercitazione

«AGGIORNAMENTO 2025»

A cura del Dott. Geol. Salvatore Maria Saia

Geologo e Disaster Manager

ELABORATO 13

Esercitazione (schema)

Le esercitazioni di protezione civile hanno lo scopo di verificare quanto riportato nella corrispondente pianificazione di emergenza, laddove già predisposta, ovvero verificare la validità dei modelli organizzativi e di intervento da approntare anche sulla base di quanto indicato nei regolamenti regionali, anche ai fini di una successiva pianificazione di emergenza.

Il processo esercitativo è da intendersi come l'organizzazione e la programmazione delle attività volte a realizzare non solo il momento esercitativo ma tutte le iniziative che rientrano nel processo, tra cui le azioni operative, la formazione, la diffusione della conoscenza, la valutazione e l'implementazione dei risultati.

I sopraelencati argomenti dovranno essere sviluppati in un apposito documento di impianto che deve essere condiviso tra tutte le amministrazioni che partecipano all'attività esercitativa che viene trasmesso alle Autorità territoriali competenti e che prevede - tra le varie informazioni - lo scenario di riferimento, i Soggetti e le Autorità coinvolte, gli obiettivi e il cronoprogramma delle attività.

Di seguito viene proposto uno schema esercitativo che potrà essere adattato per le diverse forme di attività secondo quanto previsto dagli indirizzi e che di seguito si riportano:

- esercitazioni per posti di comando (*Command Post Exercise - CPX*): prevedono che il contesto esercitativo si svolga tra centri operativi ai vari livelli con la simulazione, ad esempio, della movimentazione di risorse, con lo scopo di verificare le relazioni e comunicazioni tra i vari centri, testare il processo decisionale, la tempistica di attivazione del sistema di coordinamento e le procedure di intervento. Tali esercitazioni non prevedono, quindi, azioni reali sul territorio se non il presidio dei centri operativi che vengono attivati;
- esercitazioni sul campo (*Field Exercise - FX*): sono simulate le fasi di attivazione, mobilitazione ed impiego operativo di moduli o squadre addestrate, con azioni reali sul territorio, e l'attivazione di centri operativi e/o l'interazione con Soggetti ed Autorità territoriali utili per testare aspetti specifici o raggiungere determinati obiettivi di apprendimento. Questa tipologia assimilabile alle prove di soccorso;
- esercitazioni a scala reale (*Full Scale Exercise - FSX*): sono simulate le diverse attività di protezione civile, che vanno dalla prevenzione ed allertamento a quelle della gestione dell'emergenza nell'ambito dello scenario simulato. Oltre all'attivazione dei centri operativi a tutti i livelli territoriali coinvolti e della rete di comunicazione, vengono effettuate azioni reali sul territorio, dal dispiegamento delle risorse al coinvolgimento della popolazione;
- esercitazioni *Table Top (TTX)*: è simulato un ambiente artificiale che riproduce interamente o in parte di scenari di evento per testare processi decisionali che fanno riferimento a piani di

protezione civile o a modelli di intervento esistenti. Una TTX può essere impiegata per testare e/o sviluppare piani e procedure operative. I partecipanti, nell'arco temporale predefinito di qualche ora o di un giorno, esaminano o discutono insieme come intendono, gestire una varietà di tipi di problemi o compiti assegnati. Le TTX richiedono anche la gestione e produzione di documentazione da parte dei partecipanti;

- esercitazioni di valutazione/discussione (*Discussion-Based Exercise - DBX*): simili alle CPX le DBX sono prettamente finalizzate alla valutazione e discussioni di specifiche procedure e attività. Pertanto, tale esercitazione consiste in un'attività di discussione e confronto in maniera congiunta tra i partecipanti alla simulazione.

Per tutte le suddette tipologie di esercitazione viene elaborato il "documento di progetto esercitativo", precedentemente menzionato, che viene trasmesso alle Autorità territoriali competenti e che prevede - tra le varie informazioni - lo scenario di riferimento, i Soggetti e le Autorità coinvolte, gli obiettivi e il cronoprogramma delle attività.

Le fasi che compongono il processo esercitativo sono:

la fase di ideazione, nella quale viene progettata l'esercitazione e vengono definiti gli obiettivi ed i propositi esercitativi (diffusione della conoscenza di protezione civile, formazione, esercitazione), i responsabili dell'esercitazione, i livelli di coordinamento interessati, l'organizzazione, il tipo di esercitazione, il piano di protezione civile di riferimento, gli attori e le risorse. In questa fase è elaborato l'indice del documento di progetto, che potrà essere modificato e/o adattato (azioni complete e/o ridotte) alle esigenze esercitative, che comprende:

- il titolo, la classificazione (internazionale, nazionale, regionale, locale), il tipo (per posti di comando, sul campo, scala reale, "table top", valutazione/discussione), la data, l'ora, la durata e le località interessate;
- l'indicazione dell'Ente o dell'Amministrazione territoriale cui compete la pianificazione e la direzione dell'esercitazione;
- gli obiettivi e ambito di applicazione;
- la descrizione dell'organizzazione del team di pianificazione;
- i ruoli e le responsabilità, nonché le regole di condotta;
- le componenti e le strutture operative partecipanti;
- l'individuazione e la descrizione di un evento storico di riferimento (se noto);
- la definizione di uno scenario di rischio;
- la descrizione del sistema di coordinamento e di allertamento (centri di coordinamento/sale operative, procedure di attivazione, flusso delle comunicazioni);
- lo sviluppo della parte amministrativa di gestione (risorse economiche, personale);
- la sicurezza, le responsabilità del controllo della sicurezza e le attività vietate;

- le aree esercitative;
- le cartografie;
- la logistica, sicurezza e accesso al sito d'esercitazione, comunicazioni (ad esempio, radiofrequenze/canali);
- il programma formativo;
- le iniziative di diffusione della conoscenza di protezione civile;
- la risposta operativa (definizione degli scenari operativi);
- le modalità di informazione alla popolazione;
- il cronoprogramma delle attività;
- la stima dei costi per l'applicazione dei benefici di legge;
- la valutazione dei risultati (debriefing post-esercitativo sul raggiungimento degli obiettivi e definizione delle lezioni apprese).

Tutte le attività sopra elencate devono essere richiamate nella check-list del debriefing dell'esercitazione, al fine di meglio verificare l'organizzazione e la pianificazione effettuata da tutti i soggetti coinvolti. Le attività sviluppate nell'esercitazione sono raccolte e descritte nel documento di progetto, che deve essere condiviso tra i soggetti che partecipano all'attività esercitativa.

Ove possibile, è prevista una sezione dedicata alla verifica del sistema di allertamento.

La fase di pianificazione, in cui viene chiarito e puntualizzato il coinvolgimento dei vari attori e scritto il documento di progetto dell'esercitazione, è la fase in cui sono sviluppati i temi della formazione, comunicazione e organizzazione del momento operativo. I soggetti che fanno parte della pianificazione vengono coinvolti nelle fasi di attuazione con la stima del conseguente carico di lavoro.

La fase di conduzione, nella quale vengono intraprese le varie attività previste nel cronoprogramma esercitativo attraverso l'attuazione delle azioni che vedono coinvolti tutti i partecipanti all'esercitazione.

La fase di valutazione, che prevede il coinvolgimento di soggetti sia esterni, in qualità di osservatori, che interni, per la valutazione e la determinazione degli apprendimenti, e si distingue nei seguenti tre ambiti di valutazione:

- il coordinamento;
- le attività operative;
- il funzionamento del controllo dell'esercitazione.

Gli obiettivi vengono individuati all'interno dei suddetti ambiti di valutazione e ciascuno può essere valutato sia in modo qualitativo che quantitativo. Essi sono, inoltre, commisurati secondo la citata classificazione delle esercitazioni (esercitazioni internazionali, nazionali,

regionali e locali) e, quindi, in base all'entità ed alla tipologia delle risorse che vengono impiegate in modo reale (full scale) o simulato (posti di comando). Gli obiettivi oggetto di osservazione inerenti all'attività di coordinamento possono essere la correttezza del flusso delle informazioni tra i centri operativi previsti, l'attivazione e l'organizzazione degli stessi.

Relativamente agli obiettivi delle attività operative possono essere presi in esame ad esempio: l'attivazione del volontariato, la tempistica e le modalità organizzative degli interventi di soccorso, di messa in sicurezza dei luoghi, di organizzazione del censimento del danno.

Gli obiettivi inerenti la regia esercitativa possono riguardare l'organizzazione del nucleo che dirige l'esercitazione, la capacità di inserire gli imprevisti durante l'esercitazione, di verificare i risultati e di definire gli apprendimenti.

La fase di implementazione, a chiusura del ciclo progettuale, prevede l'integrazione dei risultati dell'esercitazione e delle lezioni apprese nelle pianificazioni dei vari livelli territoriali. In tale fase vanno considerate le valutazioni effettuate durante il contesto esercitativo, le azioni che si intendono porre in essere per mettere in pratica i risultati e l'eventuale organizzazione di momenti di condivisione comune per la discussione delle varie fasi esercitative.

VINCOLI

Nel caso di esercitazioni di protezione civile di livello regionale o locale, le Componenti e le Strutture Operative, ivi comprese le Organizzazioni di Volontariato di protezione civile inserite nell'elenco regionale e/o nazionale, che intendono usufruire dei benefici in argomento, per le quali rimangono ferme le ulteriori disposizioni procedurali recate dall'art. 40 e seguenti del Decreto L.vo n. 1 del 02/01/2018 (Codice della protezione civile), debbono trasmettere, per il tramite dell'ente proponente (Prefetture-Uffici Territoriali del Governo, Regioni o Province Autonome, Province, Comuni), le proposte delle attività addestrative al Dipartimento regionale della protezione civile (DRPC) con congruo anticipo prima della data di svolgimento delle stesse

1° giorno (venerdì?)

Ore 15,00 insediamento sala operativa intercomunale con referenti unità di crisi comunali (vedi schema organigramma)

Ore 17,00 - 20,00 incorporazione volontari secondo schema stralcio esercitativo (vedi schema) e montaggio tende (anche secondo programmazione di apprendimento sul montaggio)

Ore 20,30 - Cena sul campo

Ore 21,30 - Conclusione montaggio tende e sistemazione logistica

2° giorno (sabato?)

Ipotesi di rischio: idrogeologico con riferimento sismico

Attività:

ATTIVITA'	Comune	Associazioni		
Montaggio tende				
Torre faro				
Pompe idrovore				
Pronto soccorso PMA				
Cucina Campo				
Orientamento				
Evacuazione scuole				
Radio comunicazioni				
Fuoristrada				
Vigili del Fuoco				
Forestali				
112				
Messa conclusiva				

“Specialità Associazioni della Provincia secondo iscrizione registro regionale

ANTINCENDIO

ANTINCENDIO FORESTALE

ASSISTENZA BENI CULTURALI

COMUNICAZIONE

COSCIENZA CIVILE

MEZZI DI TRASPORTO AEREI

MEZZI DI TRASPORTO TERRESTRI

RICERCA E SOCCORSO IN ACQUA
RICERCA E SOCCORSO TERRESTRE
RICERCA E SOCCORSO CINOFILI
SOCIO SANITARIO
SUPPORTO AMMINISTRATIVO
TECNICA SCIENTIFICA

TECNICO LOGISTICA

SIMBOLO
ENTE



SIMBOLO
ENTE

DOCUMENTO D'IMPIANTO ESERCITAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE

ESERCITAZIONE:

”

“TITOLO

FIGURA

con la partecipazione di:

SIMBOLO
ENTE

SIMBOLO
ENTE

Indice

A) Lineamenti dell'esercitazione

1. Tema
2. Tipologia dell'esercitazione
3. Scopi e obiettivi
4. Ricadute
5. Zona

B) Scenario dell'evento

1. Scenario
2. Evento
3. Cartografia di riferimento

C) Aspetti organizzativi

1. Soggetti partecipanti
2. Organi da costituire
3. Pianificazione dell'esercitazione
4. Compiti dei soggetti partecipanti (una scheda per ente)
5. Data di svolgimenti/programma
6. Siti interessati dall'esercitazione

7. Sedi operative da attivare

8. Materiali e mezzi

9. Personale:

A) del volontariato;

B) degli enti;

10. Costi

D) Aspetti operativi

1. Piano delle attivazioni/Cronoprogramma
2. Prescrizioni

E) Allegati

TEMA

TITOLO

TIPOLOGIA DI RISCHIO CONSIDERATA (BREVI NOTE)

PERICOLOSITA':

VULNERABILITÀ:

BIBLIOGRAFIA

TIPOLOGIA DELL'ESERCITAZIONE

ESERCITAZIONE:

- ☐ SISTEMA DI COMANDO E CONTROLLO
- ☐ STRUTTURE OPERATIVE
- ☐ DIMOSTRATIVA, SCHIERAMENTO SUL TERRENO DELLE FORZE DI INTERVENTO.

DESCRIZIONE

RELAZIONE ED INTEGRAZIONE CON ALTRE ESERCITAZIONI

RIFERIMENTI

SCOPI E OBIETTIVI

1. FINALITÀ

2. OBIETTIVI

3. ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI (INDICATORI, ETC.)*

*Tali elementi saranno esaminati in sede di debriefing

RICADUTE

1. METODOLOGICHE

2. INFORMATIVE

3. FORMATIVE

4. OPERATIVE

ZONA

1. CONTESTO AMMINISTRATIVO

2. CONTESTO DEMOGRAFICO

3. CONTESTO FISICO-AMBIENTALE

4. CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

5. CONTESTO INFRASTRUTTURALE

6. CONTESTO CULTURALE

SCENARIO

Lo scenario dell'evento simulato e la situazione particolare che si immagina sia stata determinata a

seguito dell'evento ipotizzato, che dovrà essere riportata con il massimo realismo possibile.

RACCOLTA INFORMAZIONI

ALLEGATO n.B1.1 ☐ SI ☐ NO

SCENARIO DI PERICOLOSITÀ

DEFINITA ALL'INTERNO DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE DELL'AUTORITÀ DI BACINO (PAI).

ALLEGATO n.B1.2 ☐ SI ☐ NO

SCENARIO ELEMENTI ESPOSTI

ALLEGATO n.B1.3 ☐ SI ☐ NO

SCENARIO DI RISCHIO

ALLEGATO n.B1.4 ☐ SI ☐ NO

EVENTO

1. ASPETTI PREVISIONALI:

2. PRIME ATTIVAZIONI:

3. EVOLUZIONE (MONITORAGGI):

4. PRE-ALLARME:

5. ALLARME:

6. EMERGENZE:

7. CESSAZIONE DELLE CRITICITÀ':

CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO

- | | | | |
|---|-----------------|-----------------------------|-----------------------------|
| 1. CARTOGRAFIA STORICA: | (Allegato B3.1) | ☐ SI | ☐ NO |
| 2. CARTOGRAFIA TECNICA DI BASE: | (Allegato B3.2) | ☐ SI | ☐ NO |
| 3. CARTOGRAFIA TEMATICA: | (Allegato B3.3) | ☐ SI | ☐ NO |
| 4. CARTOGRAFIA DELLA PERICOLOSITÀ | (Allegato B3.4) | ☐ SI | ☐ NO |
| 5. CARTOGRAFIA DEL RISCHIO | (Allegato B3.6) | ☐ SI | ☐ NO |
| 6. CARTOGRAFIA | (Allegato B3.7) | ☐ SI | ☐ NO |
| 7. ☐ CARTOGRAFIA | (Allegato B3.8) | ☐ SI | ☐ NO |

COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO

TIPOLOGIA	ENTE	COMPONENTI
GRUPPO DI COORDINAMENTO DELL'ESERCITAZIONE		

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA		

SOGGETTI PARTECIPANTI

PROPONENTI

SIGLA	ENTE	REFERENTE	RECAPITI TELEFONICI
P1			

P2			
----	--	--	--

PARTECIPANTI ISTITUZIONALI

SIGLA	ENTE	REFERENTE	RECAPITI TELEFONICI
S1			
S2			
S3			
S4			
S5			
S6			
S7			

PARTECIPANTI

SIGLA	ENTE	REFERENTE	RECAPITI TELEFONICI
I1			
I2			
I3			
I4			
I5			
I6			
I7			

OSSERVATORI - MASS MEDIA

SIGLA	ENTE	REFERENTE	RECAPITI TELEFONICI
O1			
O2			
O3			

SEDI OPERATIVE DA ATTIVARE - PER L'ESERCITAZIONE gg.mm.aaaa -

ENTE	<i>SIGLA</i>	SEDE	TELEFONO	FAX	E-MAIL

ASSEGNAZIONE DELLE FUNZIONI

Per ogni ente ed organismo coinvolto nella simulazione, i compiti da svolgere, che si identificano con le funzioni operative previste dalla pianificazione (una scheda per ogni ente/soggetto proponente o soggetto partecipante).

SIGLA (Scheda C1)	ENTE	OBIETTIVI (Si veda la scheda A3)		FUNZIONE DA ATTIVARE (Si veda allegato C4)	
		PRG.	ARGOMENTO	N*	COMPITI
		1			
		2			
		3			
		4			

**Legenda funzioni:*

1	Unità di coordinamento
2	Tecnica e di valutazione
3	Sanità e assistenza sociale
4	Volontariato
5	Assistenza alla popolazione
6	Accessibilità e mobilità
7	Supporto amministrativo e finanziario, continuità amministrativa

PROGRAMMA

DATA : gg / mm / aaaa

DATA INIZIO: gg / mm / aaaa

DATA FINE: gg / mm/ aaaa

PROGRAMMA DELL'ESERCITAZIONE

1° GIORNO gg / mm / aaaa

ORE	PRG.	ATTIVITÀ

2° GIORNO gg / mm / aaaa

ORE	PRG.	ATTIVITÀ

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO DELL'ESERCITAZIONE

Cartografia illustrativa.

SCHEDA DA COMPILARE PER OGNI ENTE A CUI E' STATA ASSEGNATA UNA O PIU' FUNZIONI

PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'

RIPORTARE NOME E CODICE

PERSONALE

NUM.	DATA	ORA	AZIONE	PERSONE (A)	MEZZI (B)
1					
2					
3					
4					
			TOTALI		

n.	Ente	Nominativo	Tel.	Ruolo
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				

COSTI

VOCI DI COSTO	IMPUTAZIONE ENTE	COSTO
SEGRETERIA		
MATERIALI		
MEZZI		
GADGET		
CARBURANTI		
ALIMENTI		
VESTIARIO		
ACCESSORI		
NOLEGGI		
STAMPA		
ASSICURATIVI		
PERSONALE (volontari, ecc.)		
TOTALE		

PIANO DELLE ATTIVAZIONI/CRONOPROGRAMMA COMPLESSIVO

ENTE	DATA	ORA	N.	AZIONE/SEGNALAZIONE		ALLEGATI
				INPUT	OUTPUT	
			1			
			2			
			3			
			4			
			5			

PRESCRIZIONI

- **RESPONSABILI DELL'ESERCITAZIONE "GRUPPO COORDINAMENTO"**

- **RESPONSABILI SITI**

OBIETTIVI		COORD. TECNICO		COORD. LOGISTICO	
		ENTE	NOMINATIVO	ENTE	NOMINATIVO
1					
2					
3					

- **MESSAGGI TIPO**
- **ACCREDITAMENTO**
- **TESSERINI RICONOSCIMENTO/BADGE**
- **RELAZIONE FINALE**
- **ATTESTATI**

MODULISTICA - ALLEGATI
SCENARIOALLEGATO n.B1.1 ☐ SI ☐ NOALLEGATO n.B1.2 ☐ SI ☐ NOALLEGATO n.B1.3 ☐ SI ☐ NOALLEGATO n.B1.4 ☐ SI ☐ NO**EVENTO**ALLEGATO n.B2.1 ☐ SI ☐ NOALLEGATO n.B2.2 ☐ SI ☐ NOALLEGATO n.B2.3 ☐ SI ☐ NOALLEGATO n.B2.4 ☐ SI ☐ NOALLEGATO n.B2.5 ☐ SI ☐ NOALLEGATO n.B2.6 ☐ SI ☐ NOALLEGATO n.B2.7 ☐ SI ☐ NO**CARTOGRAFIA**ALLEGATO n.B3.1 ☐ SI ☐ NOALLEGATO n.B3.2 ☐ SI ☐ NOALLEGATO n.B3.3 ☐ SI ☐ NOALLEGATO n.B3.4 ☐ SI ☐ NOALLEGATO n.B3.5 ☐ SI ☐ NOALLEGATO n.B3.6 ☐ SI ☐ NOALLEGATO n.B3.7 ☐ SI ☐ NO**VERBALI RIUNIONI**ALLEGATO n.C3.i-esimo ☐ SI ☐ NO**SCHEDE TECNICHE**ALLEGATO n.C6.i-esimo ☐ SI ☐ NO**PIANO DELLE ATTIVAZIONI**ALLEGATO n.D1.i-esimo ☐ SI ☐ NO**MODULI**

ACCREDITAMENTO

BROGLIACCIO

MODULO SEGNALE

ATTESTATI PARTECIPAZIONE;

PIANI

PIANO

PIANO

PIANO

PIANO

PIANO

PIANO

PIANO

PIANO

Dato (riveduto) a gennaio 2025



Salvatore Maria Saia
Geologo - Disaster Manager

